



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/30 DEL 30.05.2024

Oggetto: Criteri e modalità di attribuzione dei contributi di cui alla legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, Tabella L e Tabella M, e alle leggi regionali 29 dicembre 2023, n. 18 e n. 19, di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che le Tabelle L (Prospetto di riepilogo delle variazioni delle autorizzazioni di spesa finanziate dal margine corrente) e M (Contributi e trasferimenti correnti), della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, attribuiscono contributi in conto esercizio e in conto capitale a diversi soggetti sia pubblici che privati.

L'Assessora specifica che tali interventi, risultando al di fuori della programmazione ordinaria delle risorse regionali assegnate dalle leggi di settore di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, gestite attraverso direttive attuative, necessitano di essere inquadrati nei principi generali dell'ordinamento che consentano il corretto svolgimento dell'attività amministrativa garantendo che l'Amministrazione possa esplicare la sua azione rispettando le finalità attribuite dal legislatore e conciliandole con i principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento per tutti i soggetti individuati dalla norma.

Al riguardo, richiama in particolare, per quanto compatibile, l'art. 12 della legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo, il quale prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. Per tale ragione, l'Assessora evidenzia la necessità di dare un indirizzo agli uffici competenti per la gestione dei relativi procedimenti amministrativi.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta regionale, in primo luogo, che le istruttorie delle domande di finanziamento vengano effettuate nell'osservanza delle competenze istituzionali dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, come delineate nell'art. 20, comma 1, lettere d), e), f), i), l) m), della legge regionale n. 1/1977 (Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali).



L'Assessora propone, ancora, che, nelle istruttorie, gli uffici tengano conto, oltre che dei principi generali dell'ordinamento giuridico, dei principi generali contenuti nelle norme di settore e della normativa in materia di appalti per quanto compatibili, e che verifichino la compatibilità degli interventi con la normativa sugli aiuti di Stato.

Pertanto, l'Assessora propone che la valutazione dei progetti venga effettuata secondo i seguenti criteri:

1. capacità tecnico-finanziaria del soggetto proponente alla realizzazione dell'intervento (il proponente dovrà avere ordinariamente una struttura organizzativa compatibile con il progetto da realizzare ovvero dovrà attivare una struttura organizzativa, anche temporanea, adeguata);
2. coerenza del progetto con le finalità istituzionali del soggetto proponente;
3. coerenza del progetto con le attività di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, come definite nel già citato art. 20 della L.R. n. 1 /1977;
4. compatibilità con la normativa in materia di aiuti di stato.

Nel caso di spese correnti, salvo che si tratti di rimborso per attività già svolte, secondo quanto disposto dal comma 4, dell'art. 4, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), le proposte progettuali dovranno prevedere attività da svolgere e spese da sostenere entro il 2024 sulla base del principio di competenza finanziaria, salvo che la norma esplicitamente preveda diversamente, e dovranno essere istruite e valutate sulla base dei criteri sopra enunciati.

In relazione alla compatibilità con i regimi di aiuto, l'Assessora propone che gli interventi possano essere trattati secondo le seguenti fattispecie:

- a) qualora l'intervento sia configurabile come non aiuto, lo stesso potrà essere finanziato sino al 100%;
- b) qualora l'intervento si configuri come aiuto, ma sia di importo inferiore a euro 300.000, lo stesso potrà essere concesso ai sensi del regolamento "de minimis", salvo che ricorrano le condizioni di cui ai successivi punti;
- c) qualora ne ricorrano le condizioni, il contributo potrà essere concesso ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria n. 1315/2023 (che ha modificato il Reg. n. 651/2014);



- d) qualora, infine, il contributo si configuri come aiuto, ma non sia erogabile né ai sensi della normativa “de minimis”, né ai sensi del Regolamento n. 1315/2023, il Servizio competente dovrà preliminarmente procedere alla notifica alla Commissione europea, in accordo con il competente ufficio della Presidenza della Regione, attendendo l'esito della stessa.

In caso di cofinanziamento, fermo restando il rispetto di quanto sopra evidenziato in materia di aiuti di Stato, l'intensità del contributo sul totale dell'investimento dovrà essere coerente, e comunque non superiore, in applicazione del principio di parità di trattamento, ai parametri indicati dalle leggi di settore, qualora applicabili, per le medesime tipologie di intervento o di soggetti beneficiari.

Nel caso specifico di spese di investimento legate all'impiantistica sportiva, l'Assessora propone, infine, che:

- 1) qualora si tratti di intervento a favore di un Ente locale, possa essere finanziato al 100%, non trattandosi di aiuto;
- 2) qualora si tratti di intervento a favore di un soggetto privato ma il bene da ristrutturare sia di proprietà di un soggetto pubblico, lo stesso possa essere finanziato al 90% dell'importo dell'investimento, dal momento che le ricadute finali dell'intervento sono a favore di un Ente pubblico e dunque possa correttamente ritenersi che non si tratti di aiuto di Stato;
- 3) qualora si tratti di intervento a favore di un soggetto privato, lo stesso possa essere finanziato al 80% dell'importo dell'investimento totale e venga erogato rispettando i parametri indicati dalla normativa “de minimis”.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità di attribuzione dei contributi di cui alle Tabelle L e M, della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17 e alle leggi regionali 29 dicembre 2023, n. 18 e n. 19, di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, come illustrati nella premessa;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/30
DEL 30.05.2024

- di dare mandato alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, per il tramite dei competenti Servizi, per l'espletamento dei necessari adempimenti amministrativo-contabili.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde